

## EGITTO: L'8 OTTOBRE AL CAIRO CERIMONIA LAUREA PER 50 STUDENTI UNINETTUNO =

Roma, 5 ott. - (Adnkronos/Aki) - L'8 ottobre 2012 presso la sede della Helwan University, al Cairo, il ministro egiziano dell'Università Mustafa El Sayed Mosaad consegnerà insieme al rettore Maria Amata Garito, i primi 50 diplomi di laurea in ingegneria informatica agli studenti egiziani già laureati presso l'Università Telematica Internazionale Uninettuno. L'evento è ritenuto molto importante dalle istituzioni dei due paesi sia dal punto di vista culturale che politico. Per la prima volta questi studenti conseguono un titolo di studio riconosciuto in Italia, in Europa ed in Egitto grazie all'Università Telematica Internazionale Uninettuno, l'unica università a distanza del mondo che ha un accordo con il governo egiziano che consente il riconoscimento del titolo di studio ottenuto studiando a distanza tramite internet e televisione.

La cerimonia verrà presieduta dal ministro dell'Università del nuovo governo egiziano Mustafa El Sayed Mosaad che è anche responsabile delle politiche educative del partito Libertà e Giustizia dei Fratelli Musulmani. È stato lo stesso ministro che ha voluto presenziare alla cerimonia, dopo aver valutato i risultati estremamente positivi ottenuti con il programma di cooperazione tra la Helwan University e l'Università Telematica Internazionale Uninettuno. Gli studenti egiziani studiano senza muoversi dal loro Paese con il modello di insegnamento a distanza del portale didattico '[www.uninettunouniversity.net](http://www.uninettunouniversity.net)', l'unico al mondo dove si insegna e si apprende in 6 lingue: italiano, arabo, inglese, francese, greco e polacco. Questi studenti hanno avuto anche l'opportunità di svolgere un periodo di tirocinio presso alcune aziende italiane dell'Ict e di continuare con queste i rapporti di collaborazione anche quando sono rientrati in Egitto.

Il numero degli studenti egiziani iscritti attualmente è di 200, nell'ultimo anno vi sono stati 53 laureati, di questi il 75% sono già inseriti nel mondo del lavoro presso aziende europee con sede al Cairo ed aziende egiziane di innovazione tecnologica, il 9% ha deciso di proseguire gli studi negli Stati Uniti, il 13% è attualmente impegnato nel servizio militare. «È nata una vera rete di sapere condiviso - spiega il rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno Maria Amata Garito - Il nostro modello di cooperazione con l'Egitto è senza dubbio un modello di successo che dà molta speranza e che offre ai giovani arabi l'opportunità di acquisire competenze che li rendono capaci di inserirsi in un mercato del lavoro che spero non debba più vedere una migrazione disperata, ma un flusso umano di risorse competenti che contribuirà allo sviluppo socio-economico dei paesi del mondo arabo, ma anche dei paesi europei. Insieme stiamo costruendo il nostro futuro capitale, un capitale immateriale, quello della conoscenza».